

IL BLOG

Illuminiamo il futuro 2018: in Italia il 14 per cento degli adolescenti abbandona la scuola

23/05/2018 11:44 CEST | Aggiornato 9 minuti fa



GETTY IMAGES/ISTOCKPHOTO

Una settimana di mobilitazione con 680 eventi promossi da 725 organizzazioni in tutta Italia, un nuovo rapporto di ricerca, un Forum nazionale a Roma il 16 maggio e una petizione online: Save the Children lancia la nuova campagna per il contrasto alla povertà educativa per sostenere il diritto di tutti i bambini e gli adolescenti di apprendere e di far fiorire liberamente i propri talenti e le proprie capacità.

Nella nostra esperienza sul campo, accanto a migliaia di bambini e ragazzi nelle scuole e nei luoghi più deprivati del paese, tocchiamo ogni giorno con mano il nesso ingiusto e dannoso tra la povertà materiale delle famiglie e l'impossibilità per i più piccoli, sin dalla nascita, di accedere ad opportunità educative, culturali e ricreative indispensabili alla crescita.

La crisi economica ha colpito in Italia soprattutto i minori: un milione e trecentomila sono in condizioni di povertà assoluta, senza i beni e i servizi necessari per la vita quotidiana. La povertà familiare spesso coincide con la povertà dei contesti territoriali: assenza di servizi per la prima infanzia come gli asili nido, scuole senza mense, senza tempo pieno e in condizioni fatiscenti,

TENDENZE



I gesti di Carlo nei riguardi della madre di Meghan hanno un significato (secondo gli esperti di linguaggio del corpo)



La frenata di Mattarella



Nel libro di Savona le idee del futuro Governo?



La cosmesi del cv allarma M5s



La sedia libera al royal wedding non era per Diana



"Su Conte macchina del fango". L'amarezza di Giulia Grillo

ISCRIVITI E SEGUI

Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. [Per saperne di più](#)

✉ **Newsletter**

redazione@email.it

Iscriviti ora →

attività sportive e culturali solo a pagamento. In questo quadro, la povertà materiale diventa "povertà educativa" e blocca sul nascere le passioni e le aspirazioni dei bambini e degli adolescenti per il futuro.

Il nuovo Rapporto di Save the Children, "[Nuotare contro corrente](#)", approfondisce i vari aspetti dello svantaggio educativo nelle diverse regioni italiane. Allo stesso tempo, però, il Rapporto indica anche alcune strade da seguire per invertire la rotta. Grazie alla collaborazione [con](#) l'Università di Tor Vergata, siamo andati a individuare i fattori di successo dei ragazzi "resilienti", ovvero di quei ragazzi che, partendo da condizioni di grave disagio familiare, nuotando contro corrente sono riusciti a sviluppare ottime competenze in matematica e in lettura. La loro storia ci insegna che alcuni elementi incidono moltissimo sulla rottura del circolo vizioso della povertà.

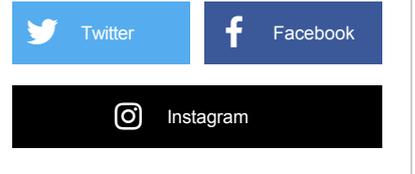
La scuola ha una funzione di primo piano: una scuola ricca di attività extracurricolari e dotata di infrastrutture adeguate (laboratori, biblioteche, palestre), caratterizzata da relazioni positive tra insegnanti e studenti, fa aumentare molto la probabilità che gli studenti svantaggiati sviluppino percorsi di resilienza. Non solo la scuola, ma anche l'ambiente di vita in senso più ampio gioca un ruolo fondamentale: nei quartieri dove l'offerta di attività sportive e culturali è più alta, i ragazzi delle famiglie più disagiate hanno il triplo delle probabilità di diventare resilienti.

In un paese come l'Italia, dove un quindicenne su cinque non raggiunge le competenze minime in matematica e lettura e quasi il 14% abbandona prematuramente la scuola, la povertà educativa è una vera emergenza. È urgente dunque che la lotta a questa dimensione così drammatica della povertà minorile divenga una priorità per le istituzioni a ogni livello, perché le famiglie, le scuole, le associazioni e gli stessi ragazzi e ragazze non possono essere lasciati da soli nel fronteggiarne gli effetti.

Tante realtà locali e nazionali stanno portando avanti un ottimo lavoro grazie ai progetti approvati dall'impresa sociale "[Con i Bambini](#)" con le risorse del Fondo di contrasto alla povertà educativa, istituito 3 anni fa con legge di bilancio, con una dotazione di circa 120 milioni l'anno, per tre anni, apportati dalle fondazioni bancarie. Serve ancora una azione sistematica e di lungo periodo su tutto il territorio nazionale, a partire dalle zone più deprivate. In questo quadro, proponiamo di mettere al centro il recupero degli spazi pubblici in stato di abbandono e degrado, affinché siano restituiti ai bambini e agli adolescenti come luoghi per attività sportive, artistiche e culturali, ludiche e ricreative.

Chiediamo a tutti di sostenere questa proposta aderendo alla petizione che abbiamo lanciato per cercare di trasformare concretamente il volto dei tanti quartieri oggi "vietati ai minori". Combattiamo la povertà educativa restituendo spazi di vita ai bambini e ai ragazzi. Sappiamo che ne sapranno fare buon uso.

(Questo post è a cura di Raffaella Milano – Direttore programmi Italia-Europa Save the Children)



VIDEO

La sceneggiata di Maduro. Esce dal seggio e saluta festante ma in piazza non c'è nessuno



Marcuzzi a Che Tempo Che fa: "Ho un'app per geolocalizzare mio figlio: ora è nel dormitorio delle ragazze"



La gaffe di Berlusconi da film di Sorrentino: "Preferisco lei". Il coordinatore Fi: "È mia figlia"



"Da giugno la pizza sarà vietata". La reazione dei bambini all'annuncio è esilarante



Amal Clooney sceglie il giallo per il royal wedding e incanta Windsor



"Hai gli shorts troppo corti". Rimproverata dalla prof, la studentessa si spoglia durante la discussione di laurea



C'eravamo tanto odiati: cosa si dicevano Di Maio e Salvini prima di andare al governo



Alvaro Vitali a La Confessione: "Sono stato"



ALTRO:

[bambini](#) [Cittadini](#) [diritti](#) [lotta alla povertà](#) [Nuotare contro corrente](#)

[Save the Children](#)

[Commenti](#)

abbandonato da tutti. Anche Lino Banfi ha rinnegato me e il cinema sexy"

Se il regista del Royal wedding fosse il Boss delle cerimonie



Enrico Mentana stoppa il fuorionda di Rocco Casalino: "Non abbiamo bisogno di questi mezzucci"



HUFFPOST

IN COLLABORAZIONE CON GEDI

[FAQ](#)

[Cookie](#)

[Privacy \(Aggiornata\)](#)

[Accordo con l'utente \(Aggiornata\)](#)

[Regolamentazione dei commenti](#)

[Chi siamo](#)

[Contatti](#)

Copyright © 2018, HuffingtonPost Italia s.r.l., o i Suoi licenzianti (in particolare THEHUFFINGTONPOST Holdings LLC) IVA Parte di HuffPost News n. 07942470969

Using a mobile device? Go to <https://m.huffingtonpost.it/> for HuffPost Mobile.